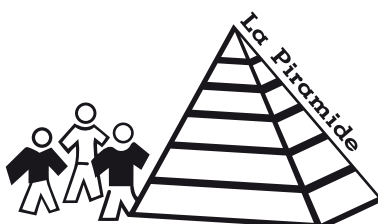


LA PIRAMIDE **Servizi**

Società Cooperativa Sociale a r.l. Onlus



Bilancio Sociale **2017**



*“Operare partendo da valori cristiani,
ma sforzandosi di arrivare a gesti che,
senza perdere nulla del mordente evangelico,
raggiungano l’uomo
in quei valori profondi
che sono previ a qualunque aconfessionalità
e comuni a tutti gli uomini”*

C.M. Martini

Hanno collaborato:

Carmen Casiraghi,
Everardo Galbiati,
Elisa Mariani,
Annalisa Michelin,
Roberto Vipadi,
Alessandra Zecchini

Impaginazione e Grafica:

Studio Stampa snc - Lesmo

Coordinamento:

Alberto Ponza

SOMMARIO

Lettera del Presidente	7
Bilancio sociale	8
Nota Metodologica	8
IDENTITÀ	9
Contesto territoriale	9
Contesto sociale	9
Valori della mutualità e della cooperazione	9
Scopo della cooperativa	10
ATTIVITÀ E MODALITÀ DI OPERARE	11
Il centro "La Vite"	11
Fra righe e quadretti	14
Imparo ... a modo mio	15
Abitare la comunità	16
Sistema dei portatori di interessi	18
LUOGHI DELLA RESPONSABILITÀ	19
Amministrazione controllo dell'Ente	20
Struttura operativa	20
Organigramma	20
Volontari	21
Strategie a medio termine	21
RENDICONTO SOCIALE	22
Democrazia e partecipazione	22
Luoghi della partecipazione	22
Personale	22
Formazione	23
Informazione	24
Sicurezza	24
ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO	25
Costruzione della ricchezza	25
Distribuzione della ricchezza	26
Conclusioni	29

Dal Presidente

L'evento più importante è stato quello di aver incorporato, mediante fusione, la storica cooperativa "La Ricostruttrice", nata negli anni Quaranta, acquisendo così lo stabile noto come "Casa del Lavoratore" situato al centro di Arcore.

Per realizzare il progetto di ristrutturazione dell'edificio nel quale troverà sede, nel 2019, il Centro socio educativo "La Vite" abbiamo partecipato al bando della Fondazione Cariplo ottenendo un importante contributo ed un riconoscimento della qualità del nostro impegno.

La disabilità al centro del paese crediamo stimoli la crescita culturale, la riflessione e possa produrre, nello spazio polifunzionale, opportunità di incontri e collaborazioni con istituzioni e enti no-profit del territorio.

Nella casa della famiglia Perego si sperimenta positivamente una innovazione. Le persone che frequentano "Abitare la comunità" (la scuola di vita autonoma per persone con disabilità) convivono, in propri spazi, con quattro giovani lavoratori usciti dalla loro famiglia per un'esperienza di autonomia. C'è poi un gruppo di giovani volontari a supporto dell'attività.

Il riconoscimento delle scuole e dei Servizi sociali del Comune di Arcore che giungono per l'attività di "Fra righe e quadretti" e di "Imparo a... modo mio", giustifica ampiamente il sostegno che il nostro arcipelago esprime per questo apprezzato servizio rivolto ai minori. Ciò che ci gratifica è il giudizio positivo delle famiglie sui nostri servizi e le tante relazioni sviluppate sul territorio con inaspettati, ma graditi, riconoscimenti.

Citare la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza è d'obbligo perché crediamo sia stata determinante nel realizzare alcuni risultati. È stata un incentivo a progettare con coraggio e sperimentare nuovi percorsi.

Obbligo sottolineare la positiva collaborazione con l'Amministrazione comunale di Arcore con la quale si collabora per una co-progettazione.

La cooperativa ha usufruito delle sinergie di tutto il nostro "arcipelago" che ha coerentemente cercato di praticare uno dei nostri slogan: "Fare bene il bene" e dobbiamo perciò essere orgogliosi dei risultati conseguiti che consentono di guardare al futuro con grande fiducia.

Abbiamo davanti traguardi importanti. Siamo convinti che con l'impegno del Consiglio di amministrazione, dei soci lavoratori, dei consulenti e dei volontari sia possibile realizzare i nostri obiettivi.

Everardo Galbiati

IL BILANCIO SOCIALE

Con il Bilancio sociale vorremmo riuscire nell'intento di massima trasparenza ed essere in grado di comunicare con chiarezza i risultati sociali, etici ed ambientali della nostra impresa. Il compito è difficile. Riuscire a porre la prioritaria attenzione sulla rilevanza delle persone nei processi di lavoro, sul loro valore, sui risultati sociali delle loro azioni e sulla responsabilità sociale dei soggetti economici, è un im-

pegno gravoso che ci auguriamo di aver realizzato. L'obbligo di redazione del Bilancio sociale per le cooperative iscritte all'Albo della Regione Lombardia è contenuto nella delibera n. 5536 del 10 ottobre 2007.

Per la redazione del bilancio sociale abbiamo fatto riferimento all'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 155 del 24 marzo 2006.



NOTA METODOLOGICA

Questo *bilancio sociale* l'abbiamo "costruito" con un gruppo di lavoro tale da permetterci un'occasione di verifica del nostro agire.

La metodologia adottata è stata quella di valutare diverse proposte (Equal – Agenzia Cittadinanza, Confcooperative e Comites Srl) per ricavare alcune linee che, a nostro parere, potessero meglio accogliere le aspettative di analisi della nostra cooperativa.

Il contesto territoriale

Arcore, comune che fa parte della provincia di Monza e Brianza, è una comunità ad alta densità di popolazione (nel 2017 gli abitanti erano 17.941) ed una forte presenza di attività produttive, commerciali e di servizi.

La presenza di agglomerati produttivi (ridimensionati rispetto al passato), favorisce l'immigrazione (gli stranieri sono 1.773 pari al 9,8%) e la crescita della popolazione locale (negli ultimi trent'anni è aumentata oltre il 23%), con tutte le problematiche connesse all'urbanizzazione (traffico, riduzione aree verdi, inquinamento), ma anche le risorse che questa porta: maggiori servizi, contesto multiculturale...

Il contesto sociale

La Brianza è un'area di relativo benessere. Nel territorio è radicata una cultura operosa e imprenditoriale. Esistono contesti storici di disagio sociale (anziani, handicap, disagio psichico...) che hanno trovato risposta, in questi anni, in una serie di servizi pubblici e privati ben strutturati.

Oggi, a fianco degli interventi sui disagi "storici" (anziani, disabili, minori...) si aggiungono altri interventi per rispondere alla "nuove povertà" o ai disagi emergenti: disoccupazione, condizione giovanile, mancanza di una casa, alta immigrazione.

I valori mutualità e cooperazione

La cooperazione sociale in Brianza ha una lunga tradizione. Significativa anche l'attività svolta dalla cooperazione in Arcore, in diversi settori: di consumo, edilizia, sociale.

Ricordiamo alcuni punti fermi.

"La cooperazione poggia il suo sistema sulla mutualità, sulla solidarietà, sulla giusta distribuzione dei guadagni e pone la priorità dell'uomo sul denaro."

"Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione e all'integrazione sociale dei cittadini..." (art. 1 della legge 381/1991).

La nostra storia

Nel 1988 nasce la "Cooperativa di lavoro e solidarietà sociale La Piramide". L'iniziativa parte da un

gruppo di volontari appartenenti all'Associazione del volontariato di Arcore e da alcune famiglie che vivono direttamente il problema della disabilità. Viene allestito un laboratorio in Arcore in Via Belvedere (ex scuola materna comunale) in cui volontari, operatori ed alcune persone con disabilità compiono lavori di assemblaggio meccanico per conto terzi entrando a tutti gli effetti nel mondo del lavoro in quanto soci della Cooperativa.

A questa esperienza si avvicinano altre famiglie e nel 1994 nasce la necessità di creare un Centro che risponda a bisogni differenti e più legati al campo educativo dell'acquisizione di autonomia: nasce così il "Centro diurno per disabili de "La Piramide Servizi", che ritaglia uno spazio all'interno della stessa struttura coabitando con il laboratorio preesistente.

Nel 2001 il Centro si trasferisce nella nuova struttura di Via Buonarroti, dove si trova attualmente, e prende il nome di Centro diurno per disabili Sfa (Servizio di formazione all'autonomia) "La Vite".

Negli anni Novanta nasce anche il Centro diurno di accoglienza per anziani "L'Arca". Gradualmente, in collaborazione con il Comune, amplia la sua attività ed inizia l'inserimento di personale di assistenza. Nel 2000 l'Amministrazione comunale ha riadattato la struttura del Centro S. Apollinare per la realizzazione di un Centro diurno integrato che apre il 7 gennaio 2002 e gestito dalla nostra cooperativa fino al 31 maggio 2008.

L'esperienza di "Fra righe e quadretti" nasce nel 1986 come esperienza di doposcuola estivo per richiesta dell'Assessore ai servizi sociali a cui rispose l'Associazione del volontariato di Arcore. Nel 1991 inizia l'attività per tutto l'anno. La Cooperativa ne assume la gestione a partire dal 1994.

"Abitare la comunità" è un'esperienza avviata nel 2008 dalla Fondazione Sergio Colombo e gestita dalla Cooperativa. L'obiettivo è educare le persone con disabilità pensando al "dopo di noi".

Nel 2014 l'Associazione del volontariato Arcore ha dato vita ad "Imparo ... a modo mio", un nuovo servizio educativo gestito dalla Cooperativa La Piramide Servizi che accompagna i ragazzi con difficoltà o specifici disturbi dell'apprendimento a scoprirsi competenti ed a trovare le proprie strategie per affrontare in modo soddisfacente i diversi compiti di studio.

Carta d'identità

LA PIRAMIDE SERVIZI

Società cooperativa sociale a r.l. Onlus

Anno di costituzione 1993

Via Trento e Trieste, 1 - 20862 Arcore (Mb)

Telef. 039-6015035

piramide.servizi@gmail.com

segreteria@pec.lapiramideservizi.com

www.volontariatoarcore.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Milano e

Cod. Fisc. 02367430960

Iscritti all'Albo regionale Cooperative sociali –

Sezione A n. 219 del 21/11/1994

Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1437174

Iscritti all'Albo cooperative a mutualità prevalente n.

A171054

Cod. Inail 4529570 PAT006577883 e

Inps 4944854402

Dati bancari: BCC BRIANZA E LAGHI Ag. Arcore

IT 64 B 08329 32430 000000011724

Mission

La Piramide Servizi è un'impresa sociale che opera e rischia non per ricavare utili e benefici, ma che lavora per sviluppare servizi e accoglienza, generando una ricchezza finalizzata ad accrescere il benessere e la qualità della vita dell'insieme della comunità locale. Promuove progetti in risposta a situazioni di disagio presenti nell'area handicap, anziani e minori.

Eroga i suoi servizi principalmente ad Arcore e nel vimercatese in collegamento e in rete con i vari servizi pubblici, le Istituzioni e le realtà "no profit" del Terzo settore presenti sul territorio.

Vuole essere un punto di riferimento sul territorio con risposte concrete e soluzioni sempre nuove ed efficaci, in grado di coagulare e formare, sia sul piano dei valori che su quello delle competenze e delle professionalità, l'offerta di solidarietà di cui è capace Arcore ed il suo territorio.

Scopo della cooperativa

"La Cooperativa – cita l'art. 3 dello Statuto - non ha scopo di lucro; il suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della Comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale che sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni pubbliche.

La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, e in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo – grazie anche all'apporto dei soci lavoratori – l'autogestione responsabile dell'impresa.

La Cooperativa, al fine di garantire il corretto perseguimento dell'oggetto sociale, recepisce il Codice della Qualità cooperativa, dei comportamenti imprenditoriali e della vita associativa di Federsolidarietà-Confcooperative".

I valori

I valori che condividiamo di ascolto e solidarietà, pace e giustizia sociale, partecipazione e responsabilità, gratuità e dono, accoglienza e condivisione, attenzione alla persona e dimensione educativa, sono la spinta ideale che sta alla base del nostro operare e qualificano il nostro impegno.

Al centro delle nostre attività ci sono le persone, considerate nella loro dignità umana, portatrici non solo di bisogni, ma anche di valori e risorse, nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono.

Ogni persona deve essere considerata titolare di diritti e doveri di cittadinanza.



ATTIVITÀ E MODALITÀ DI OPERARE

Centro socio educativo "La Vite"

Attività e obiettivi

La finalità del Cse "La Vite" è quella di realizzare processi di formazione, autonomia ed integrazione sociale di persone con disabilità adulte, attraverso l'apprendimento ed il consolidamento di conoscenze, capacità e attitudini personali.

Gli obiettivi del nostro intervento sono:

- accrescimento di autostima e di identità adulta;
- mantenimento e accrescimento delle capacità cognitive;
- mantenimento e accrescimento delle capacità psicomotorie;
- mantenimento e accrescimento delle competenze "sociali";
- creazione di un luogo di socializzazione aperto sul/al territorio che permetta lo sviluppo di una propria "appartenenza" ad una entità esterna alla famiglia.

Descrizione utenti

Nell'anno 2017 hanno frequentato il Cse 30 persone, 3 delle quali frequentano il Centro a tempo parziale; 12 sono femmine e 18 maschi; tutti posseggono la cittadinanza italiana. Nell'anno ci sono state le dimissioni di un utente e l'inserimento di una nuova ospite.

"La Vite" si configura come un Cse frequentato da persone adulte con età media superiore ai 35 anni. Hanno disabilità prevalentemente intellettiva di vario grado, di origine genetica o fisica; tutti posseggono discrete autonomie personali; 4 di loro presentano disabilità anche di tipo fisico.

Sono i Servizi sociali dei Comuni di appartenenza della persona con disabilità che richiedono l'inserimento del proprio concittadino e si assumono l'onere del suo mantenimento presso il Centro stesso. La retta richiesta è unica e corrisponde ad un rapporto educativo 1:4/1:5. Ciò non toglie che in alcuni momenti o in particolari attività ci sia un rapporto più stretto.

Modalità di operare

La scelta metodologica è quella di intervenire in un contesto comunitario dove la posizione degli operatori e dei volontari è quella di "vivere con" e "lavorare con" le persone. È affrontando e risolvendo insieme i problemi quotidiani, siano essi legati alla difficoltà delle attività, alle relazioni interpersonali o alle difficoltà oggettive legate alla propria situazio-

ne, che gli obiettivi citati sopra vengono perseguiti. Una parte sempre più consistente del lavoro del Cse è rivolta all'esterno, con l'obiettivo di facilitare l'incontro fra le persone con disabilità, i loro bisogni, i loro ritmi e linguaggi e quelli della comunità nella quale viviamo. Ciò non si declina solo nel rapporto con i Servizi sociali dei vari Comuni, ma anche con tutte quelle parti vitali del territorio che sono frequentate dalla popolazione: società sportive, pubblici esercizi, scuole, palestre, piscine.

Percorsi educativi

Le attività del Centro rispecchiano la diversità dell'utenza e vengono pensate, organizzate e proposte partendo proprio dall'osservazione del gruppo degli ospiti. Sono sempre condotte in gruppo, a volte molto piccolo (3/4 persone), altre volte più numeroso.

Vi sono attività di tipo lavorativo, culturale, espressivo e di tipo socializzante, anche se questa divisione è solo funzionale poiché alcuni obiettivi risultano trasversali ad ognuna di esse. Tutte le proposte hanno come fattore comune quello di lavorare sull'individuazione e sull'incremento delle capacità di ognuno dei partecipanti aumentandone autostima ed identità adulta.



Anche nel 2017 ci sono state numerose esperienze condotte nelle scuole del territorio (dalla materna alla scuola media) che hanno visto le persone che frequentano il centro protagoniste in qualità di "esperti" nel campo del riciclo, della produzione di carta riciclata, come attori o come esperti cinofili.

Personale

L'équipe del Cse è composta esclusivamente da personale educativo.

Gli operatori sono 9 dei quali 1 ha funzioni di coordinatore; 4 lavorano a tempo pieno e 5 part time. Il rapporto educativo è di 1 operatore ogni 4/5 utenti. Per lo svolgimento di attività particolari ci avvaliamo dell'aiuto di esperti esterni: una musicoterapista, un istruttore di basket, un esperto di idroterapia. Inoltre svolgiamo attività in un Centro cinofilo e presso un maneggio dove ci affiancano un educatore cinofilo ed un onoterapista.

Il lavoro dell'équipe è supportato da uno psicologo supervisore per un totale di 2 ore al mese.

Volontari

Collaborano costantemente col Cse circa 15 volontari che garantiscono la loro presenza con ritmi differenti e che affiancano gli operatori nella conduzione delle varie attività. Vi è inoltre un numeroso gruppo di "amici" che pur non essendo presenti costantemente, ci aiutano per iniziative sporadiche o su richieste precise.

Nel 2017 presso "La Vite" sono state effettuate un totale di 1.878 ore di volontariato. Da aggiungere a queste, vanno considerate 378 ore di tirocinio da parte di due studentesse universitarie. Inoltre dal mese di settembre, grazie ad una collaborazione con Caritas Ambrosiana, è presente fra noi una giovane che svolge il suo anno di Servizio civile volontario con una presenza quotidiana di 8 ore.

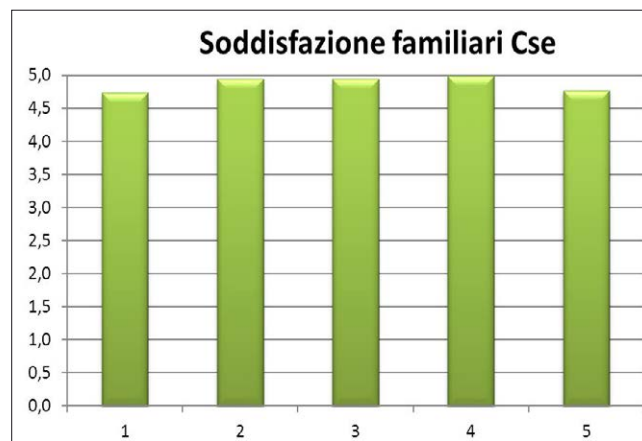
Ed ancora: 2 sono stati i tirocini scolastici provenienti da scuole superiori e 5 i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Al di là dei numeri, il dato rilevante è quello della relazione fra Centro e territorio che nasce attraverso la costante ricerca di apertura, di nuovi contatti, di nuove disponibilità ad accogliere le persone che a vario titolo si avvicinano a noi.

Soddisfazione

È stato distribuito un questionario di gradimento ai familiari delle persone che frequentano il Servizio che ha indagato:

1. l'adeguatezza degli orari di apertura;
2. l'adeguatezza degli orari di chiusura;
3. la valutazione complessiva del Centro;
4. la disponibilità degli operatori al confronto;
5. il servizio mensa.



Come negli scorsi anni in quasi tutte le domande è stato raggiunto il massimo del punteggio, non emergono criticità. Il rimando da parte dei familiari (hanno risposto al questionario in 19) è positivo e ci incoraggia nel continuare con ottimismo il nostro operato.

Uno sguardo d'insieme

Partiamo da un dato concreto: sul totale di 30 persone con disabilità presenti al Cse, circa 2/3 hanno un'età superiore ai 35 anni. Stiamo parlando di uomini e donne in una fase della vita in cui i percorsi evolutivi si possono considerare terminati. Gli anni della formazione sono alle spalle e le possibili evoluzioni progettuali difficilmente porteranno a cambiamenti radicali. Con ogni probabilità sarà difficile per loro progettare un accesso nel mondo del lavoro e rimarranno comunque abbastanza stabili le competenze acquisite. Si tratta quindi di lavorare per riconoscere, valorizzare e rinforzare le capacità che ci sono, l'identità adulta, l'autostima.

Centrale è il tema del "dopo di noi". Il Cse può e deve accompagnare utenti e famiglie in un percorso di valutazione e riflessione al fine di fare le scelte più appropriate per costruire il futuro e non esserne travolti. Rispetto a questo lavoriamo in modo coordinato col progetto "Abitare la Comunità", scuola di autonomia che affianca utenti e famiglie nell'affrontare il tema del distacco delle persone con disabilità dal nucleo d'origine.

Per quanto riguarda la vita quotidiana del Cse, l'organizzazione di ogni attività ed ogni momento della nostra giornata parte dal presupposto che è possibile per le persone con disabilità essere una risorsa per la comunità in cui vivono. La nostra presenza nelle scuole come "esperti di riciclo" o come attori, la produzione e la commercializzazione di prodotti artigianali, di oggetti in carta riciclata o fatti con la tecnica del mosaico sono lì a dimostrarlo.

Il futuro

Il 2018 sarà l'ultimo anno in cui il Cse "La Vite" utilizzerà l'attuale sede di via Buonarroti. Il 2019 (è

ancora presto per definire la data precisa) vedrà il nostro trasferimento nella nuova sede di via Roma, proprio al centro di Arcore nella "Casa del Lavoratore". Al di là della bellezza e della funzionalità degli spazi, quello che ci entusiasma sono le infinite possibilità di nuovi legami ed interazioni che una sede nel centro cittadino può portare. Ci immaginiamo un Centro che superi il concetto di "luogo per i disabili" ma che stimoli la crescita culturale e il divertimento, la riflessione e l'azione, insomma l'incontro di tutte le persone che vivono oggi qui, ognuno con le proprie abilità.

Enti committenti

- Comune di Arcore: 13 utenti
- Comune di Vimercate: 3 utenti
- Comune di Agrate Brianza: 1 utente
- Comune di Monza: 6 utenti
- Comune di Vaprio d'Adda: 1 utente
- Comune di Nova Milanese: 1 utente
- Comune di Correzzana: 1 utente
- Comune di Villasanta: 2 utenti
- Comune di Lesmo: 1 utente
- Comune di Sulbiate: 1 utente
- Comune di Burago di Molgora: 1 utente



Fra righe e quadretti

Attività e obiettivi

Le attività, organizzate da oltre vent'anni dal centro educativo Fra righe e quadretti, sono rivolte ai preadolescenti del territorio.

Il centro si propone di:

- rafforzare gli apprendimenti scolastici;
- offrire ai ragazzi spazi di ascolto e di socializzazione;
- realizzare attività di prevenzione e promozione culturale.

Descrizione utenti

Fra righe e quadretti è rivolto a ragazzi residenti sul territorio che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

I ragazzi iscritti nell'anno scolastico 2017/2018 sono 31: 18 di terza media, 8 di seconda media e quattro di prima media (15 sono maschi e 16 sono femmine). Dei ragazzi seguiti 3 sono in carico ai Servizi sociali, 9 sono stati inviati dagli insegnanti 19 inviati dalla famiglia.

Le nazionalità d'origine delle famiglie dei ragazzi sono le più diverse: Italia, Siria, Bolivia, Moldavia, Romania, Marocco, San Salvador, Cina, Ucraina, Perù; la maggior parte dei ragazzi ha comunque cittadinanza italiana.

Nell'anno 2017 quasi tutte le richieste di partecipazione sono state accolte.

Nell'organizzare le frequenze si dà la possibilità ai ragazzi di terza di frequentare due pomeriggi in vista della preparazione dell'esame. Ai ragazzi di prima e seconda media si dà la possibilità di frequentare un solo pomeriggio la settimana: questo permette di seguire un maggior numero di ragazzi.

Modalità di operare

All'atto dell'iscrizione si svolge un colloquio con i genitori per raccogliere il bisogno e le informazioni utili sul ragazzo e sulla famiglia. In quella sede si chiede ai familiari di condividere gli obiettivi educativi e di porsi, nei confronti del servizio, non in modo delegante ma con una rinnovata presa di coscienza e responsabilità rispetto al ruolo di primi educatori dei figli; a questo scopo vengono concordati momenti di verifica periodici.

Nel momento iniziale, che chiamiamo circle time: si lavora sulla socializzazione, la crescita umana e sociale dei ragazzi: senso di sé, autostima, accrescimento del livello esperienziale, capacità di stare in un gruppo, gestione di successi ed insuccessi.

Nel momento didattico si lavora sui compiti assegnati dagli insegnanti, sul metodo di studio e sull'organizzazione dei tempi di lavoro. Il sostegno scolastico è al primo posto in quanto modo privilegiato per entrare in contatto con i ragazzi: per conoscersi, per una prima soddisfazione dei bisogni.

Per i ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento e per coloro che vogliono approfondire il metodo

di studio in un rapporto individualizzato, si è suggerita la frequenza al servizio "Imparo a... modo mio". Accanto al lavoro con i genitori si porta avanti la collaborazione con le altre agenzie educative: Scuola, Cooperativa Zorba e Servizi comunali.

Fra righe e quadretti non prevede alcun onere a carico della famiglia.

I ragazzi possono raggiungere il Centro trasportati gratuitamente dai pulmini del "Trasporto protetto" grazie alla collaborazione con il Gruppo trasporti dell' "Associazione del volontariato Arcore".

Personale

Le attività sono coordinate da un'educatrice che mantiene i contatti con il Consiglio di amministrazione, si occupa della progettazione del Centro e della redazione della documentazione richiesta; mantiene i rapporti con le famiglie e le realtà coinvolte. Tre educatori si interfacciano con i ragazzi in un rapporto educativo 1:3.

L'équipe valuta gli inserimenti dei ragazzi, traccia le linee educative e gestisce le attività. Si incontra ogni settimana per la programmazione e una volta al mese per la supervisione che avviene ad opera di una psicologa consulente esterna.

Accanto agli educatori la presenza di 5 volontari (per un totale di 235 ore) arricchisce le dinamiche relazionali tra adulti e ragazzi.

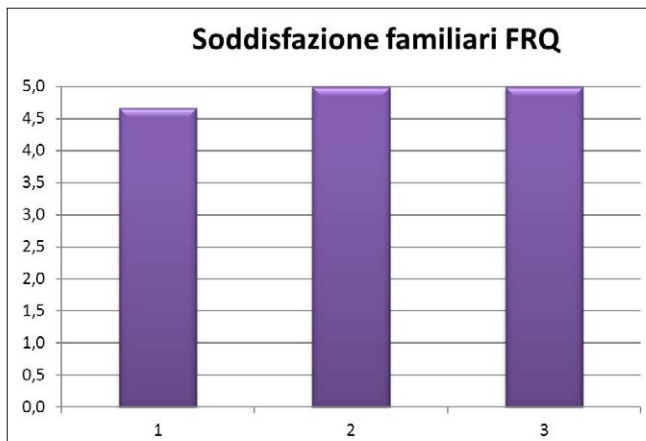
Ogni anno l'équipe ospita alcuni giovani degli ultimi anni della scuola secondaria che prestano il servizio associativo scout oppure sono impegnati nell'alternanza scuola-lavoro: la coordinatrice del servizio determina con loro le linee del piano di intervento e tiene i contatti con i referenti scout o i tutor della scuola. Nell'anno scolastico 2017-2018 gli educatori sono affiancati, per un totale di 150 ore, da una tirocinante universitaria del corso di laurea in scienze dell'educazione (Università degli studi di Bergamo). La coordinatrice del servizio offre la sua presenza come tutor, condivide il piano di tirocinio e si interfaccia con l'università.

Apertura

L'apertura di "Fra righe e quadretti" è prevista quattro pomeriggi a settimana: lunedì, martedì mercoledì e giovedì dalle 14,30 alle 17.00. Il Centro è aperto da Ottobre a Maggio mentre nel mese di Giugno si aiutano i ragazzi di terza media a preparare l'esame; fino al di mese di Luglio 2017 si sono realizzate attività estive volte allo svolgimento dei compiti delle vacanze, con le stesse modalità dell'anno scolastico e la presenza di due educatori.

Soddisfazione

Alle famiglie delle persone che frequentano Fra righe e quadretti è stato chiesto di compilare un breve questionario relativo alla frequenza del Servizio, alla valutazione complessiva delle attività e alla disponibilità degli operatori al confronto.



Sono 10 i familiari (in crescita rispetto allo scorso anno) che hanno risposto alle domande del questionario e, così come visto per i familiari del Cse La Vite, anche in questo caso il grado di soddisfazione registrato si attesta su valori pienamente positivi.

Enti committenti

- Associazione del volontariato Arcore
- Fondazione Sergio Colombo
- Comune di Arcore

- Istituto comprensivo via Monginevro
- Famiglie

“Imparo... a modo mio”

Nel 2014 l'Associazione del volontariato Arcore ha dato vita ad “Imparo... a modo mio”, un nuovo servizio educativo, gestito dalla nostra Cooperativa, che accompagna il ragazzo in difficoltà o specifici disturbi dell'apprendimento a scoprirsi competente e a trovare le proprie strategie per affrontare in modo soddisfacente i diversi compiti di studio.

Il servizio è principalmente rivolto a bambini e ragazzi dagli 8 ai 16 anni (Bes, Dsa) che desiderano apprendere una metodologia di studio efficace ed ai genitori che li seguono nei compiti e nello studio, per individuare le modalità più funzionali al supporto dei figli.

È gestito da un'équipe psico-pedagogica formata da professionisti esperti che operano in sinergia con la scuola per condividere gli obiettivi didattici e le strategie di intervento più opportune.

Nell'arco del 2017 sono stati attivati 17 percorsi per un totale di 160 ore di intervento.



“Abitare la comunità”

Attività e obiettivi

Le persone con disabilità accedono alla casa per percorsi di potenziamento della loro autonomia, incrementare le proprie competenze e abilità a seconda delle proprie inclinazioni e possibilità. Altri invece accedono al servizio per incrementare la propria competenza sociale, per imparare cioè a socializzare e ad instaurare relazioni sane e adeguate con i propri pari apprendendo modelli di comportamento adeguati di gestione della quotidianità e della relazione con il prossimo, in un’ottica più di sperimentazione di un primo distacco dalla famiglia.

Descrizione utenti

L’attività svolta durante l’anno 2017 ha coinvolto in totale 21 persone con disabilità con un discreto livello di autonomia, di cui 15 maschi e 6 femmine, la maggior parte delle quali residente nella provincia di Monza e Brianza. L’età delle persone che hanno frequentato la casa va dai 26 ai 58 anni.

Sono state 185 le giornate complessive di apertura della casa-scuola e 697 le presenze registrate.

Durante l’anno 2017 alcuni ospiti hanno incrementato la loro frequenza mensile. Nello specifico 4 persone hanno frequentato due settimane al mese (dal lunedì al venerdì) a partire dal mese di maggio.

Considerando le possibilità di frequenza personalizzate, risulta che:

- una persona ha frequentato per più di 80 notti;
- tre persone hanno registrato una presenza alla casa superiore alle 70 notti;
- sei persone hanno frequentato tra le 33 e le 44 notti;
- sette dalle 11 alle 22 notti;
- una persona ha frequentato 9 notti.

Infine tre persone hanno frequentato esclusivamente durante il pomeriggio e la prima serata, senza soggiornare durante la notte.

L’accompagnamento al domicilio per un ragazzo che si è trasferito dal Giugno 2015 in un proprio appartamento all’interno della stessa palazzina in cui vive la sua famiglia è proseguito fino al 30 Ottobre 2017. Il progetto si è concluso a fronte del raggiungimento degli obiettivi educativi previsti dal progetto individuale e per l’impossibilità di accompagnare ulteriormente il giovane e il suo percorso verso nuovi obiettivi.

Modalità di operare

L’équipe, costituita da educatori e dalla coordinatrice, lavora in rete con gli altri servizi che si occupano della persona con disabilità confrontandosi con i responsabili dei centri, delle cooperative, l’assistente sociale (quando coinvolti) e con le famiglie stesse, che hanno in carico la persona con disabilità e sono i nostri principali interlocutori. Si riunisce due ore ogni mese per definire le attività, discutere delle va-

rie esperienze e criticità che di volta in volta possono emergere nel corso dei turni, e proprio per questo ha una valenza piuttosto pratica e organizzativa piuttosto che progettuale e di pensiero.

I colloqui con le famiglie sono svolti annualmente dalla coordinatrice con l’operatore responsabile del progetto educativo dell’ospite. La maggior parte delle famiglie contribuisce al progetto versando la propria quota sottoforma di abbonamento garantendo così una frequenza più continuativa.

Percorsi educativi

Durante l’anno 2017 il Progetto “Abitare la Comunità” ha dato prima di tutto continuità alle attività intraprese nel corso del tempo, continuando ad effettuare percorsi di avvicinamento all’autonomia, nella casa della famiglia Perego (concessa in comodato d’uso gratuito).

Come lo scorso anno è stata data disponibilità di utilizzo della casa ad altre cooperative del territorio (‘Il Seme’ di Biassono) per poter svolgere delle attività di autonomia durante le giornate in cui la casa non era impegnata dai turni di ‘Abitare la comunità’.

Le attività che vedono quotidianamente impegnate le persone con disabilità, affiancate dall’operatore e dai volontari, sono quelle tipiche della quotidianità: cucinare, apparecchiare la tavola, fare la spesa, pulire e tenere in ordine la casa, fare il letto, lavare i panni sporchi, fare la lavastoviglie, cura e igiene personale, relazionarsi con i pari, organizzare il proprio tempo libero.



Personale

Il personale che lavora al progetto è costituito da 6 collaboratori occasionali e 2 persone assunte dalla cooperativa che permettono di dare maggiore continuità ai turni settimanali. Il personale è presente alla casa in media 2/3 volte al mese. Sono presenti differenti professionalità: educatore professionale, pedagogo, psicologo, Oss.

Quest'anno la presenza di volontari ha visto una diminuzione sia in termini di persone che di presenze settimanali. Nello specifico, nella prima parte dell'anno la presenza dei volontari è stata di due

persone che hanno affiancato l'operatore una volta a settimana. Da settembre la presenza dei volontari si è ridotta ad una. Dal mese di dicembre due giovani hanno dato disponibilità per svolgere attività di volontariato una volta a settimana. Complessivamente il totale delle ore di volontariato svolte nel corso dell'anno sono state 116.

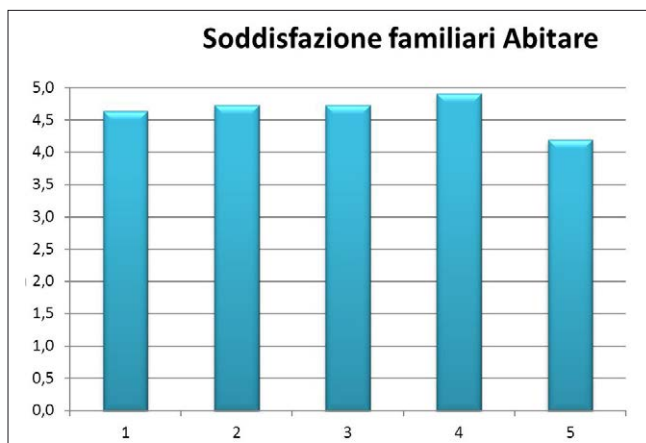
Durante tutto l'anno, con serietà e costanza, un gruppo di quattro giovani e adolescenti di Arcore si è occupato di accompagnare per una domenica al mese a messa gli ospiti della casa che intendevano parteciparvi. La presenza di tutti è stata preziosa.



Da rilevare l'apporto dei volontari del Tempo libero dell'Associazione del volontariato Arcore che ci accolgono nelle loro uscite serali un martedì al mese.

Soddisfazione

È stato distribuito un questionario ai familiari delle persone che frequentano Abitare la comunità che sonda le seguenti aree: adeguatezza del periodo di frequenza e degli orari di apertura, valutazione complessiva delle attività, disponibilità degli operatori al confronto, valutazione degli incontri del gruppo genitori.



Il feedback dei familiari è positivo; in quasi tutte le risposte viene raggiunto un valore vicino al massimo punteggio. Si attestano sul valore "parzialmente positivo" le risposte relative alla valutazione degli incontri con i genitori. Non essendo stati programmati incontri di gruppo nel corso del 2017, il dato ci sembra indicatore dell'importanza che quello spazio riveste per i familiari.

Uno sguardo d'insieme

Il progetto intende porre l'attenzione su diversi aspetti.

Per quanto riguarda la casa-scuola permane la necessità di ampliare il tempo di apertura della struttura così da poter sperimentare un servizio continuativo che possa permettere anche la costituzione di un'équipe stabile e duratura. L'aumento della frequenza di alcuni ospiti e l'arrivo di nuovi utenti, non è infatti ancora sufficiente a garantire una soddisfacente continuità di apertura.

Un secondo aspetto riguarda la necessità di dare continuità al percorso intrapreso con 'Verso un nuovo abitare', costruendo un modello stabile di convivenza tra e con persone con disabilità. È infatti ancora necessario lavorare al fine di costruire un esempio replicabile e consolidato di co-housing, promuovendolo e rendendolo accessibile ad altri giovani in futuro.

Enti committenti

- Famiglie;

- Fondazione Sergio Colombo;
- Comuni della Provincia di Monza e Brianza.

Il progetto ha finora potuto contare sui contributi dei bandi promossi dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza l'ultimo dei quali, triennale, ha premiato il progetto innovativo che prevede la presenza di lavoratori e studenti.

Chi sono i nostri stakeholder

Gli stakeholders (o portatori di interessi) sono tutti coloro che sono coinvolti, direttamente o indirettamente, da un'attività. Ne sono gli attori e i fruitori, quelli che la gestiscono o che l'aiutano, coloro che beneficiano dei servizi, cioè tutti coloro senza la cui fiducia, collaborazione e sostegno, l'organizzazione Piramide non potrebbe esistere. Elenchiamo di seguito, in ordine di importanza, gli stakeholders fondamentali per la nostra struttura.

Stakeholders prioritari de "La Piramide Servizi"

- La Piramide Lavoro (cooperativa di tipo B)
- Associazione volontariato Arcore
- Fondazione Sergio Colombo
- Soci lavoratori
- Soci collaboratori
- Dipendenti
- Collaboratori
- Professionisti
- Soci fruitori
- Soci sovventori
- Soci volontari
- Volontari (dell'Associazione volontariato)
- Comune di Arcore (servizi sociali e altri settori)
- Comuni del territorio
- Parrocchie e oratori della comunità arcorese
- Oratori del territorio
- Gruppo scouts Villasanta
- Fondazione della Comunità di Monza e Brianza
- Offerta sociale

Altri Stakeholders di rilievo

- Soggetti di stage scolastici (studenti della scuole)
- Università di Milano, Bergamo e Bosisio Parini (per i tirocini)
- Servizi sociali del vimercatese
- Coordinamento del Terzo settore del vimercatese
- Cooperative del territorio
- Caritas locale
- Scuole materne, elementari e medie di Arcore
- Scuole materne del territorio
- Scuole superiori del vimercatese
- Associazioni ed enti solidali del territorio
- Aziende del territorio
- Stampa locale
- Comunità locale (cittadini arcovesi)

LUOGHI DELLA RESPONSABILITÀ

L'assemblea dei soci

È costituita da 14 soci lavoratori, da 20 soci volontari, da 4 soci fruitori e da 2 soci sovventori (Associazione del volontariato Arcore e La Piramide Lavoro), ha – fra le altre competenze - quella di approvare il bilancio civile ed il bilancio sociale e di destinare gli eventuali utili. Procede alla nomina degli amministratori e approva i regolamenti interni e definisce il piano per far fronte ad eventuali crisi aziendali.

Partecipazione

Nel 2018 l'assemblea dei soci si è svolta il 18 maggio con all'Ordine del giorno l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, il Bilancio sociale e il rinnovo delle cariche. La presenza è stata di 31 soci (comprese le deleghe), pari al 78 %. È stato confermato – come previsto dallo Statuto - che per gli amministratori non è previsto alcun compenso. Sono previsti dei rimborsi, ma rarissimi i casi in cui i consiglieri hanno presentato richieste.

Il Consiglio di amministrazione

Lo Statuto prevede un numero da 3 a 11 componenti. Il Consiglio che è stato eletto è composto da 9 componenti cinque dei quali soci lavoratori. Il Consiglio elegge nel suo seno il presidente ed il vice presidente. Le riunioni del Consiglio, salvo periodi

feriali o festivi, si svolgono ogni quindici giorni su un ordine del giorno prefissato.

Nominativi	Descrizione delega
Everardo Galbiati	Presidente
Carmen Casiraghi	Vice Presidente socio lavoratore
Enrico Luigi Arini	Consigliere
Zaira Caniato	Consigliere socio lavoratore
Roberto Dassie	Consigliere
Alberto Ponza	Consigliere socio lavoratore
Claudio Rigamonti	Consigliere socio lavoratore
Stefano Viganò	Consigliere
Roberto Vipadi	Consigliere socio lavoratore



L'amministrazione e il controllo dell'ente

L'esercizio sociale va del 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio di amministrazione provvede alla compilazione del progetto di bilancio e alla redazione della documentazione informativa ai sensi della normativa vigente e alla stesura della relazione sull'andamento della gestione sociale.

La relazione del Consiglio di amministrazione, oltre a quanto previsto dalle leggi vigenti, deve illustrare l'andamento dell'attività della Cooperativa anche nei suoi risvolti sociali.

Struttura operativa

I settori di attività sono:

Il Centro socio educativo "LA VITE"

Via Buonarroti, 49/C - 20862 Arcore (MB)

Tel. 039.6180248

Coordinatore responsabile: Roberto Vipadi

9 educatori

1 professionista (psicologo)

15 volontari (con compiti di supporto agli educatori)

Il Centro "FRA RIGHE E QUADRETTI"

Via Varisco 14, 75 - 20862 Arcore (MB)

Tel. 338.5896079

Coordinatrice responsabile: Alessandra Zecchini

2 educatori

1 professionista (psicologa)

5 volontari (con compiti di supporto agli operatori)

Servizio di "IMPARO... A MODO MIO"

Via Varisco 14, 75 - 20862 Arcore (MB)

Tel. 391.4309196

Responsabile: Elisa Mariani

3 professionisti

"ABITARE LA COMUNITA'"

Piazza Martiri della Libertà, 6 - 20862 Arcore (MB)

Tel. 333.7525182

Coordinatrice responsabile: Annalisa Michelon (sostituzione di maternità)

7 collaboratori

4 volontari (con compiti di supporto ai collaboratori)

"Area amministrazione"

(operativa per l'arcipelago)

Via Trento e Trieste, 1 - 20862 Arcore (MB)

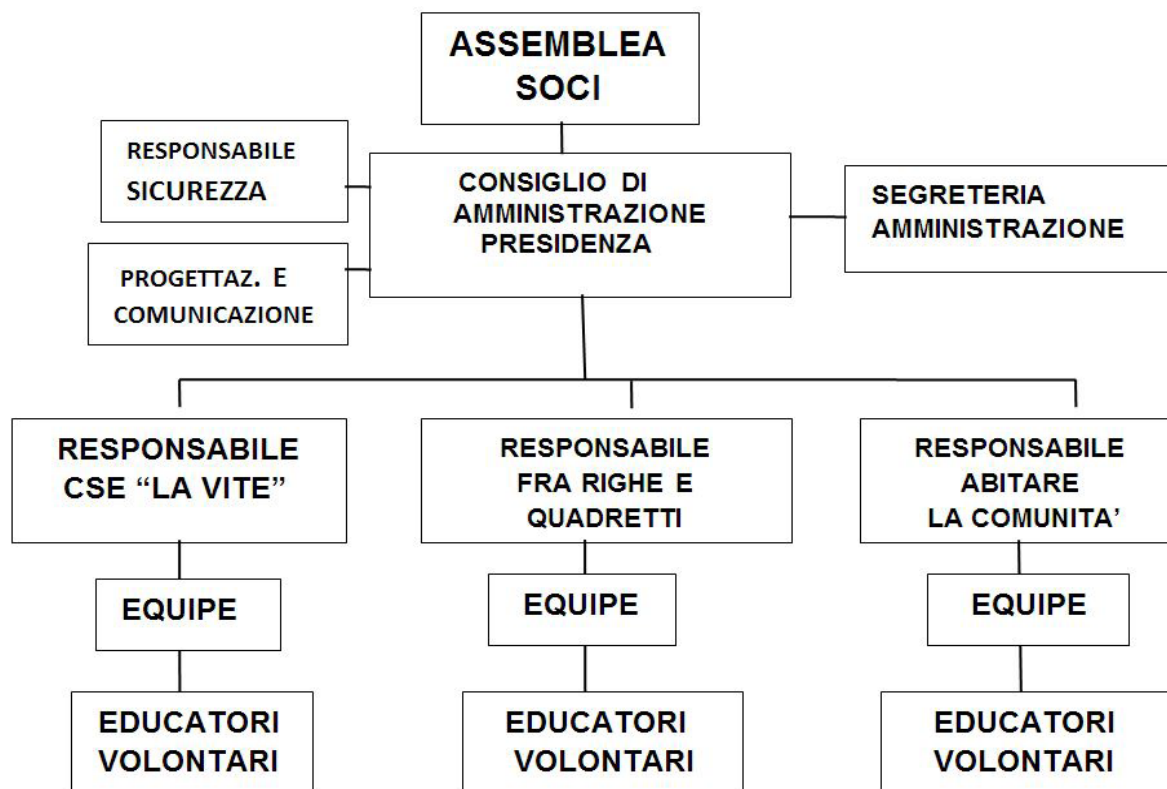
Tel. 039.6015035

Responsabile amministrativa: Carmen Casiraghi

Responsabile progettazione, sviluppo e comunicazione: Alberto Ponza

1 impiegata

Organigramma



Volontari

Oltre alla passione ed all'entusiasmo che gli operatori esprimono nello svolgimento dei loro compiti, i nostri volontari rappresentano il valore aggiunto presente in ognuna delle nostre attività. La sfida è quella di far convivere positivamente la componente professionale e quella di volontariato, curando bene gli aspetti organizzativi e precisando i ruoli di ciascuno. Valorizzare nel nostro "arcipelago Piramide" la "componente volontariato" significa dare spazio ai valori del "dono" e della "gratuità" nelle relazioni all'interno dei nostri servizi e delle attività; offrire un'opportunità di impegno, rendersi utili per la propria comunità. I volontari operano in virtù di una convenzione stipulata con l'Associazione del volontariato di Arcore la quale copre anche gli aspetti assicurativi.

Ore di volontariato

Cse La Vite	1.878
Fra righe e quadretti	235
Abitare la comunità	116
Volontari Cda	1.090
Totale	3.209

Strategie a medio termine

Durante il 2017 si è proceduto all'incorporazione, mediante la fusione, della storica cooperativa "La Ricostruttrice". Questo atto, concluso in autunno, per volontà esplicita dei soci, ha permesso di acquisire un edificio in Via Roma. Dopo un'opportuna ristrutturazione, che vedrà coinvolti molti sforzi economici ed organizzativi, sarà possibile al nostro Centro socio educativo "La Vite" di trasferirsi in una zona centrale di Arcore. Il progetto ha previsto un'area disponibile per associazioni, enti ed organizzazioni del territorio per proporre eventi diversi: presentazione di libri, mostre, incontri pubblici. L'area potrà anche essere visitata dai cittadini per conoscere i vari prodotti realizzati dal Cse.

Questa presenza permetterà sicuramente di ampliare ulteriormente i rapporti con il territorio ed i cittadini arcoresi nell'intento di realizzare nei migliori dei modi una vera inclusione sociale.

Il secondo impegno a medio termine è quello di consolidare ulteriormente il progetto di "Abitare la comunità" e, se possibile, individuare gli sviluppi oltre all'innovazione recentemente sperimentata. Per questo motivo si è deciso di proseguire, ancora per il 2018, la collaborazione con il dr. Maurizio Colleoni. L'attività avviata con il progetto "Verso un nuovo abitare" ha visto l'Amministrazione comunale di Arcore partecipare attivamente per individuare, insieme, i possibili progetti per il "dopo di noi". Un tema di certo complesso, ma sul quale occorre un costante impegno per trovare le migliori prospettive.



RENDICONTO SOCIALE

Al centro delle nostre attività ci sono le persone, considerate nella loro dignità umana, portatrici non solo di bisogni, ma anche di valori e risorse, nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono.

Ogni persona deve essere considerata titolare di diritti e di doveri di cittadinanza.

Democrazia e partecipazione

Democrazia e partecipazione sono valori organizzativi fondamentali per garantire coerenza con i valori di riferimento e le fonti di ispirazione dell'attività quotidiana.

L'ampio numero dei volontari testimonia la volontà di allargare la partecipazione alla nostra "mission", ma anche momento – per ognuno dei cittadini – di assumere dirette responsabilità che competono loro sia sul piano individuale che collettivo.

Dal 2009 la Cooperativa partecipa con stand e materiale informativo a "Volontariamo": fiera della solidarietà e degli stili di vita che si svolge per le vie del centro storico della città organizzata dall'Associazione del volontariato di Arcore.

È un impegno che vogliamo trasmettere come tensione e testimonianza nella dimensione dei rapporti personali e comunitari.

Luoghi della partecipazione

Incontri con i Coordinatori

Periodicamente sono previsti incontri fra la Presidenza ed i coordinatori dei diversi servizi per una verifica sugli obiettivi e sulle problematiche presenti. Annualmente, con i coordinatori, sono previsti incontri per elaborare la proposta dei bilanci preventivi, confrontandoli con i dati consuntivi e, semestralmente, si verificano i risultati per valutare, se necessario, i possibili interventi correttivi.

Presenza sul territorio

La Cooperativa La Piramide Servizi partecipa al tavolo "Vita autonoma e indipendente" di Offerta sociale di Vimercate.

Partecipa altresì a momenti di coordinamento con i Cse presenti sul territorio.

Cooperazione

Cooperazione: Confcooperative è l'organizzazione nazionale che associa e rappresenta le cooperative sociali. La nostra cooperativa aderisce al "settore Cooperative sociali".

Il Personale

Le risorse umane, per l'attività della cooperativa che eroga servizi a persone con disabilità, sono ritenute essenziali. Sono considerate i punti di forza della nostra attività. I soci lavoratori e i dipendenti esprimono un'alta idealità e dedizione nello svolgimento delle loro mansioni.

Oltre a svolgere con competenza e professionalità i loro compiti, aggiungono disponibilità e, in diverse occasioni, un impegno di volontariato.

I dipendenti

La forza organica al 31 dicembre 2017 era costituita da 14 assunzioni a tempo indeterminato, 2 a tempo determinato, 2 sostituzioni di maternità. Questo il dettaglio:

	Maschi	Femmine
Soci lavoratori	5	9
Lavoratori non soci	1	3
Collaboratori	2	6
Liberi professionisti	5	4

Qualifiche del personale

E1	n.	3
D2	n.	12
D1	n.	1
C1	n.	1
A2	n.	1

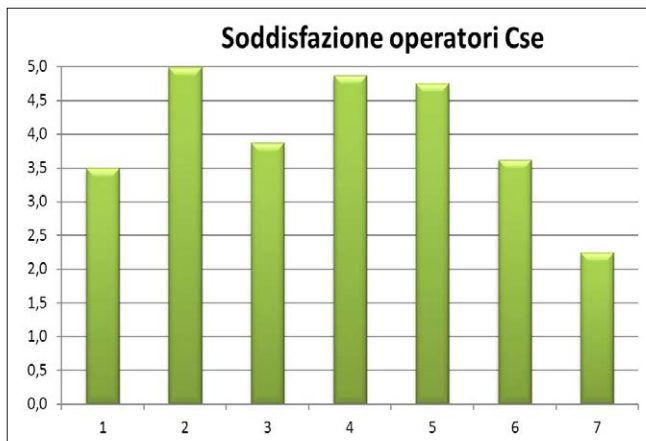
Anzianità di servizio

da 0 a 5 anni	n.	8
da 6 a 10 anni	n.	2
da 11 a 17 anni	n.	8

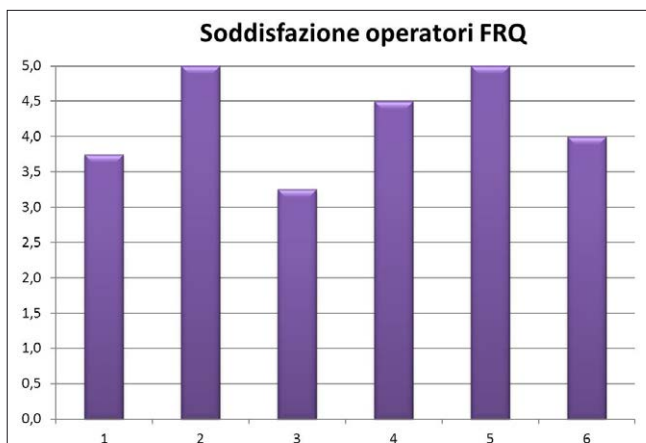
Anche nel corso del 2017 è stato somministrato un questionario di soddisfazione agli operatori dei diversi servizi che sondava le seguenti aree.

1. grado di partecipazione alle scelte operate dalla Cooperativa;
2. soddisfazione della mansione svolta;
3. attenzione che la Cooperativa riserva alla formazione del personale;
4. organizzazione del centro (attività, gruppi, uscite, ...)
5. relazioni con gli/le altri/e colleghi/e;
6. retribuzione;
7. mensa (solo per il Cse).

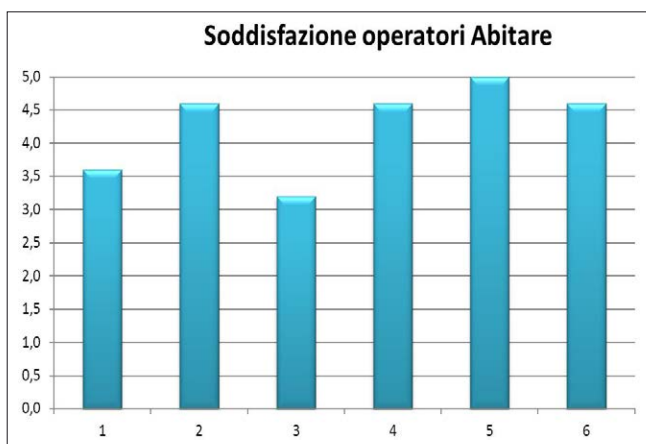
Nell'analizzare i dati si osserva che la soddisfazione per la propria mansione, l'organizzazione del Centro e la relazione con i colleghi sono i fattori che raggiungono i punteggi più alti nella valutazione. Non



raggiungono la piena positività il grado di partecipazione alle scelte della Cooperativa, l'attenzione verso la formazione e la retribuzione. La valutazione della mensa rimane parzialmente negativa, attestandosi su un valore di poco superiore al 2.



La stessa tendenza osservata tra gli operatori del Cse la si ritrova anche nelle risposte degli operatori di Fra righe e quadretti, fatta eccezione per la domanda sulla mensa che non è stata posta (gli operatori non usufruiscono di questo servizio). La soddisfazione per la mansione svolta e i rapporti con i colleghi raggiungono il massimo punteggio.



Per quanto riguarda Abitare la comunità, il coinvolgimento nelle scelte operate dalla Cooperativa può essere implementato così come lo spazio dato alla formazione. Positive le risposte relative agli altri fattori: soddisfazione per la mansione svolta, organizzazione del Servizio, relazione con i colleghi e retribuzione.

Come operiamo coi lavoratori

I compiti e le mansioni che i lavoratori svolgono all'interno della nostra Cooperativa vanno al di là di un semplice rapporto di lavoro. Una consapevole responsabilità ed una convinta partecipazione sono infatti ritenuti i requisiti essenziali per operare in una realtà che, attraverso il sostegno dei soggetti deboli, promuove azioni per affermare la dignità della persona e l'aiuto alle famiglie, nell'interesse generale di una comunità.

Sulla base di questi principi, il lavoratore non è semplicemente "dipendente" ma "socio lavoratore" che prevede due qualificanti aspetti, del lavoro, quale operatore inserito in un determinato ruolo e che deve svolgere i compiti assegnatigli; di "imprenditore sociale", quale "socio" che, insieme con gli altri soci, esercita una responsabilità ed una parte attiva all'interno della "impresa".

A tutti vengono applicate le norme previste dal Contratto collettivo nazionale di lavoro delle "Cooperative sociali" e dagli accordi territoriali.

Copia del contratto è a disposizione di tutti i lavoratori e in occasione di nuove assunzioni, ai lavoratori viene consegnato, assieme al "regolamento" una sintesi dei contenuti contrattuali.

A diversi soci lavoratori è stato riconosciuto una retribuzione aggiuntiva rispetto ai minimi previsti dal contratto di lavoro.

Ai lavoratori, in carenza di rinnovo contrattuale, è stato riconosciuto l'Ert (elemento retributivo territoriale) e indipendentemente dai parametri indicati nell'accordo stipulato in provincia di Milano.

La Cooperativa mette a disposizione dei lavoratori l'assistenza fiscale gratuita in occasione della presentazione dei modelli fiscali.

Formazione

La formazione è parte costante nella gestione dei nostri Centri. Per gli operatori viene svolta una formazione interna ed una esterna.

Quella interna è svolta attraverso i momenti di supervisione con psicologi professionisti esterni alla Cooperativa. La frequenza è determinata dai singoli coordinatori.

A questi momenti si aggiungono le riunioni di équipe per una verifica puntuale sulle attività svolte.

Anche nel 2017 è proseguito il percorso denominato "Verso un nuovo abitare", con la consulenza del dr. Maurizio Colleoni, per ragionare insieme alle

famiglie e all'Amministrazione sulla residenzialità delle persone con disabilità; a questo percorso hanno partecipato quattro operatori della Cooperativa. Nel corso dell'anno la Cooperativa ha organizzato un corso di formazione interno finalizzato allo sviluppo organizzativo; vi hanno partecipato i membri del Consiglio e i responsabili dei servizi. Il corso è stato tenuto dal dott. Ugo De Ambrogio dell'Irs. A corsi, convegni e seminari promossi da Enti pubblici, dal Centro di servizio per il volontariato di Monza e Brianza o dal privato sociale viene di volta in volta decisa la presenza di operatori o componenti il Consiglio di amministrazione.

Informazione

Tutte le nostre attività vengono rilanciate sul nostro sito e attraverso i social network; inoltre in occasione di eventi particolari inviamo apposite comunicazioni attraverso la mailing-list. In alcuni occasioni, attraverso comunicati stampa inviati ai giornali presenti sul territorio ("Il Cittadino" – "Il Giornale di Vimercate"), vengono riportate notizie sulla nostra realtà. Siamo stati presenti anche su testate giornalistiche nazionali che riportano notizie di "cronaca locale".

Nel mese di novembre Radio Marconi ha intervista-

to Annalisa Michelin, la coordinatrice di "Abitare la comunità", sulla esperienza di co-housing presente nella casa della famiglia Perego. L'attività di "Abitare" ha registrato un articolo sul "Corriere della Sera" nell'inserto "Buone Notizie" ed un articolo su "Avvenire" a seguito della serata di beneficenza organizzata dal Rotary Club.

IL notiziario comunale "Arcorexte", periodicamente, pubblica informazioni sulla nostra attività. Il periodico "Insieme" della Comunità pastorale Sant'Apollinare ha pubblicato, in più di un'occasione notizie ed informazioni sulle attività della cooperativa. I fogli informativi settimanali delle Parrocchie di Arcore riportano frequentemente le iniziative decise e che svolgiamo sul territorio.

La sicurezza

La sicurezza è garantita, in ossequio al T.U. 81/2008, dalla formazione e dalla informazione degli operatori, della messa in sicurezza delle attrezzature e dalla scelta degli arredi.

La Cooperativa si affida alla supervisione di una società esterna per le verifiche e gli aggiornamenti circa le norme sulla sicurezza.

Il Consiglio di amministrazione ha previsto una delega per un consigliere.



L'ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

Qui si analizza il valore aggiunto o meglio, come si è costruita la ricchezza e quale è stata la sua distribuzione ai diversi apportatori di interessi o stakeholders.

La riclassificazione dei bilanci, permette alle cooperative di: mettere in luce l'efficacia economica dell'impresa attraverso una rappresentazione delle performance e dei risultati sociali, con possibilità di

analisi comparativa nel tempo; acquisire uno strumento di controllo gestionale e di autodiagnosi per intervenire su eventuali criticità.

Anche per il 2017 abbiamo elaborato una riclassificazione con i criteri indicati dalla "Agenzia per le Onlus" pubblicata nel 2010 con "Linee guida per la redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni no profit".

Costruzione della ricchezza

Analisi del valore aggiunto

	2017	2016	Diff.	Var.%
FATTURATO NETTO				
Ricavi delle prestazioni	489.169	408.796	80.373	19,66
COSTI DELLA PRODUZIONE	184.275	148.802	35.473	23,84
Materie prime	11.068	9.397	1.671	17,78
Servizi	132.260	111.074	21.186	19,07
Godimento beni terzi	20.835	20.712	123	0,59
Servizi Amm.vi e oneri diversi	20.112	7.619	12.493	-
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	304.894	259.994	44.900	17,27
Costo del personale	356.318	337.305	19.013	5,64
MARGINE OPERATIVO LORDO	-51.424	-77.311	25.887	33,48
Ammortamenti	23.223	8.396	14.827	-
MARGINE OPERATIVO NETTO	-74.647	-85.707	11.060	12,90
GESTIONE ACCESSORIA			-	
Altri ricavi e proventi	73.664	130.754	-57.090	43,66
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	-983	45.047	-	-
GESTIONE FINANZIARIA	-1.381	1.168	213	11,68
Proventi finanziari	1.033	1.168	135	11,56
Interessi passivi	2.414	-		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-2.364	46.215	48.579	
Imposte	1.202	1.078	124	11,50
RISULTATO NETTO	-3.566	45.137	-	-

Andamento valore produzione

Il valore della produzione dell'anno appena trascorso si attesta sui valori dell'anno precedente. Viene confermato l'obiettivo di ottimizzare le presenze al Centro "La Vite" oltre ad un incremento dell'attivi-

tà "Abitare la comunità". Si tende a consolidare la crescita realizzata negli anni precedenti.

2017	489.169	var. su 2016	19,66%
2016	408.796	var. su 2015	11,74%
2015	365.853	var. su 2014	-2,31%
2014	374.501	var. su 2013	12,26%

Andamento dei costi

Nel 2017 i costi hanno registrato un incrementato del 23,84%. Questo dato non è imputabile all'aumento dei costi dei nostri servizi (rispetto al preventivo aumentano del 2%), ma in conseguenza dei costi sostenuti per la fusione della Cooperativa "La Ricostruttrice".

2017	184.275	var. su 2016	23,84%
2016	148.802	var. su 2015	1,53%
2015	146.561	var. su 2014	-5,98%
2014	155.891	var. su 2013	5,39%

Gestione accessoria

Di questa voce fanno parte i contributi della Regione Lombardia; il contributo annuale previsto dal bando triennale promosso dalla Fondazione della Comunità di Monza e Brianza per il nostro progetto "Abitare la comunità" che svolge la sua attività nella casa messa a disposizione della famiglia Ines e Giuseppe Perego. C'è infine la donazione da parte dell'Associazione del 5X1000 per l'investimento previsto nel 2018 finalizzato alla ristrutturazione della "Casa del Lavoratore".

Ammortamenti

Riguardano gli automezzi del Centro "La Vite". Nell'attuale bilancio vengono assorbiti gli ammortamenti inseriti nel bilancio de "La Ricostruttrice". Complessivamente ammontano €. 23.223. Nell'anno precedente il valore era di €. 8.396.

Distribuzione della ricchezza generata

Qui indichiamo la distribuzione quantitativa e qualitativa della ricchezza elargita ai diversi portatori di interessi.

In primo luogo a chi presta la sua attività lavorativa sia come socio lavoratore che come semplice lavoratore o collaboratore.

Di seguito viene riportata la retribuzione annua con i relativi oneri previdenziali e le quote di trattamento di fine rapporto di lavoro maturato durante l'anno. Negli oneri sono stati inseriti i costi per il Fondo sanitario dei soci lavoratori previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Distribuzione della ricchezza generata

Qui indichiamo la distribuzione quantitativa e qualitativa della ricchezza elargita ai diversi portatori di interessi.

In primo luogo a chi presta la sua attività lavorativa sia come socio lavoratore che come semplice lavoratore o collaboratore.

Di seguito viene riportata la retribuzione annua con i relativi oneri previdenziali e le quote di trattamento di fine rapporto di lavoro maturato durante l'anno. Negli oneri sono stati inseriti i costi per il Fondo sanitario dei soci lavoratori previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.

Questa voce rappresenta la ricchezza distribuita a persone fisiche, di particolare valenza sociale. La Piramide Servizi crea occupazione e con la sua attività dà un'opportunità di sostentamento economico a diverse persone.

Rispetto all'anno precedente il costo del personale è aumentato del 5,64% e ciò per garantire gli stessi livelli di qualità ed assistenza.

	2017	2016	2015	2014
Salari e stipendi	261.699	247.348	227.919	236.577
Oneri	71.630	69.902	61.696	52.989
Tratt. fine rapp.	22.989	20.055	18.899	18.620
TOTALI	356.318	337.305	308.514	308.186

La Piramide Lavoro

Per la pulizia del Centro "La Vite" ci rivolgiamo alla Cooperativa di tipo B che con noi condivide i capannoni ed è componente del nostro "arcipelago". L'ammontare annuo complessivo dei costi è stato di €. 12.713.

Formazione

Durante il 2017 è stato organizzato un corso di formazione con lo studio De Ambrogio per i componenti il Consiglio di amministrazione la cui spesa è ammontata a €. 8.269.

Assicurazioni

Diverse polizze assicurative per coprire eventuali rischi della Cooperativa. Riguardano l'assicurazione del personale dei diversi centri, contro incendi, furti ed altro e l'ammontare è di €. 3.038.

La voce è completata dalla copertura assicurativa obbligatoria dei diversi mezzi di trasporto (automobile e pullmini) il cui ammontare è di €. 3.865.

Affitti

Per il Centro socio educativo "La Vite" dobbiamo sostenere il canone di affitto che nel 2017 è stato di €. 19.608.

Prestazioni di terzi

Riguardano i consulenti professionisti per la sicurezza, la gestione del personale e la contabilità. Nel 2017 in alcuni casi non si sono registrati costi. In altri il costo è stato davvero simbolico. I professionisti da sempre dimostrano nei confronti della Cooperativa e del nostro arcipelago una fattiva solidarietà con la loro qualificata e preziosa collaborazione. E' un indice che rappresenta al meglio il "clima" cittadino che circonda la nostra realtà.

Iscrizione a Confcooperative

Il contributo di adesione alla realtà territoriale del Terzo settore è un altro valore aggiunto da inserire tra quelli prodotti dalla cooperativa La Piramide Servizi.

I costi per l'adesione a Confcooperative per il 2017 sono stati di €. 1.649 di cui €. 772 per contributi associativi e €. 877 per il contributo di revisione annuale.

Perdita di esercizio

Il bilancio dell'anno in corso risente dei costi sostenuti per l'incorporazione della cooperativa "La Ricostruttrice". Il bilancio presentato viene modificato sia nello Stato patrimoniale (si veda l'apporto di un

bene immobile), sia nel Conto economico che registra alcuni debiti accumulati negli ultimi anni di gestione. Il 2017 è ovviamente un anno di transizione che però avrà ripercussioni anche nei prossimi anni, soprattutto in previsione di importanti investimenti da riservare alla ristrutturazione della "Casa del lavoratore". Nonostante le difficoltà si è riusciti a contenere la perdita di esercizio.

Questi i dati degli ultimi quattro esercizi.

Utile o perdita di esercizio

2017	-3.567
2016	45.137
2015	1.104
2014	1.832



CONCLUSIONI

L'incorporazione della storica cooperativa "La Ricostruttrice" attraverso la fusione, ha richiesto un notevole impegno, ma non ha tolto nulla alla doverosa attenzione nella gestione dei nostri servizi.

La decisione di spostare la sede del Centro "La Vite" da un capannone di una zona industriale, nella periferia del paese, al centro di Arcore, in Via Roma, ha comportato diversi impegni sia per la ristrutturazione che per gli aspetti burocratici.

L'immobile è una palazzina di due piani con seminterrato e dotato di cortile esterno.

La nostra è una scelta strategica perché nella nuova sede collochiamo la disabilità "al centro". L'inserimento nel tessuto sociale cittadino consentirà benefici di vivibilità, occasioni di socializzazione ed interscambio con la cittadinanza. Lo spazio polifunzionale previsto favorirà di certo incontri e collaborazioni con istituzioni, associazioni e enti no-profit del territorio.

Lo spostamento del Cse nella "Casa del Lavoratore" migliorerà anche i rapporti con la scuola di vita autonoma "Abitare la comunità" poiché crea una positiva sinergia consentendo agli ospiti della scuola di recarsi presso il Centro senza necessità di mezzi di trasporto.

Il Consiglio di amministrazione ha constatato che il giudizio dei familiari sui nostri servizi è altamente positivo. La valutazione sulle diverse attività e sulla disponibilità degli operatori registrano un giudizio molto vicino al massimo. Ciò dimostra che i soci lavoratori esprimono un'attenzione, una responsabilità ed una competenza molto elevata difficilmente riscontrabile che, aggiunto ad un qualificato lavoro di squadra, crea un clima positivo nel quale le persone stanno bene. Crediamo sia questo il risultato più importante da perseguire per le persone fragili.

Questi risultati sono stati realizzati anche grazie all'apporto dei volontari che rappresentano il valore aggiunto perché testimoni di un impegno di solidarietà gratuita.

Il merito deve essere condiviso con tutto il nostro "arcipelago" ed in particolare con la Fondazione Sergio Colombo che sostiene il progetto "Abitare la comunità" continuando un percorso di elaborazione per i possibili sviluppi sulla difficile problematica del "dopo di noi".

Abbiamo di fronte un quadro con tanti impegni e molte responsabilità. Stiamo ponendo all'attenzione dei cittadini arcoresi i nostri obiettivi per trovare sempre più adesioni e condivisione. Abbiamo già avuto modo di registrare atti di solidarietà molto significativi e siamo convinti di poter contare su una positiva sensibilità e vicinanza.

Da parte nostra dobbiamo essere consapevoli che non stiamo gestendo l'ordinaria amministrazione, ma cercando di realizzare obiettivi sempre più ambiziosi per migliorare le condizioni di vita delle persone.

Il Consiglio di amministrazione

Finito di stampare il
30 Giugno 2018

